
Arriva la tecnologia biofotonica per curare l'acne

La soluzione terapeutica di Leo pharma elimina i batteri presenti nella pelle

Quasi sempre, parlando di acne, si pensa a delle imperfezioni cutanee che in molti casi accompagnano l'adolescenza e che scompaiono con l'età senza lasciare traccia. Non è però così nel 15-20 per cento dei casi in cui l'acne si presenta in forme da moderata a severa, forme che non solo hanno un impatto rilevante a livello estetico ma che tendono anche a lasciare cicatrici - talvolta cheloidi - sulle zone in-

teressate, soprattutto quando sono molto severe come l'acne nodulocistica. Considerando che 8 individui su 10 hanno sofferto di una qualche forma di acne, i casi in cui non si tratta solo di qualche brufolo passeggero sono un numero rilevante e che diventa davvero problematico se si pensa che il disagio provocato da questi problemi estetici può arrivare a provocare ansia sociale e persino depressio-

ne. Ci sono però novità all'orizzonte: una soluzione terapeutica presentata da Leo pharma - la tecnologia biofotonica - che elimina i batteri presenti nella pelle e stimola la produzione di collagene negli strati profondi del derma, permettendo in questo modo la riparazione dei tessuti, anche cicatriziali grazie all'azione combinata di una lampada ad alta intensità e di un gel fotoconvertitore. **(M. S.)**